

OICCS

CENTRO STUDI SARDEGNA  
ORDINE INGEGNERI CAGLIARI

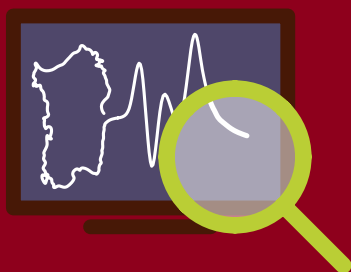


FEDERAZIONE REGIONALE  
ORDINI INGEGNERI SARDEGNA

ANNO 2017

# BANDI PUBBLICATI PER SERVIZI DI INGEGNERIA:

“IL MONITORAGGIO  
DEI BANDI PER  
LA REGIONE  
**SARDEGNA**”



Cagliari, gennaio 2018



# 1 >PREMESSA

Il presente report, il terzo del Centro Studi dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari, prende in esame i bandi per servizi di ingegneria e architettura pubblicati nell'anno 2017 dalle Pubbliche Amministrazioni della regione Sardegna.

I dati utilizzati nel presente report sono quelli raccolti dalla Commissione Bandi istituita dalla Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Sardegna tramite monitoraggio sui principali siti di settore, attraverso i quali è possibile poter disporre di un'ampia panoramica su quanto pubblicato in tutto il territorio regionale: a ciò si aggiungono le informazioni provenienti dalle diverse segnalazioni effettuate dagli iscritti che dimostrano un rilevante interesse verso l'iniziativa.

Non disponendo di dati ufficiali sull'esito delle gare (numero aggiudicazioni, somme aggiudicate, tipologia di aggiudicatario, ribassi medi, etc.), i dati sui bandi pubblicati rappresentano una sintesi della domanda pubblica relativa ai servizi di ingegneria e di architettura in Sardegna per l'anno 2017.



CENTRO STUDI SARDEGNA  
ORDINE INGEGNERI CAGLIARI

Dal 2014 si è costituito il Centro Studi dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari, il primo centro studi di un ordine provinciale in Italia: obiettivo del Centro Studi è quello sia di affiancarsi ai processi di governance del Consiglio dell'Ordine, fornendo ad esso un supporto qualificato, attraverso una serie di attività di servizio, che vanno dalla ricerca, all'orientamento, all'approfondimento di specifiche tematiche, sia di fornire a tutti gli iscritti un servizio di approfondimento e di analisi su argomenti di tipo ingegneristico finalizzato a promuovere e valorizzare la professione dell'ingegnere.

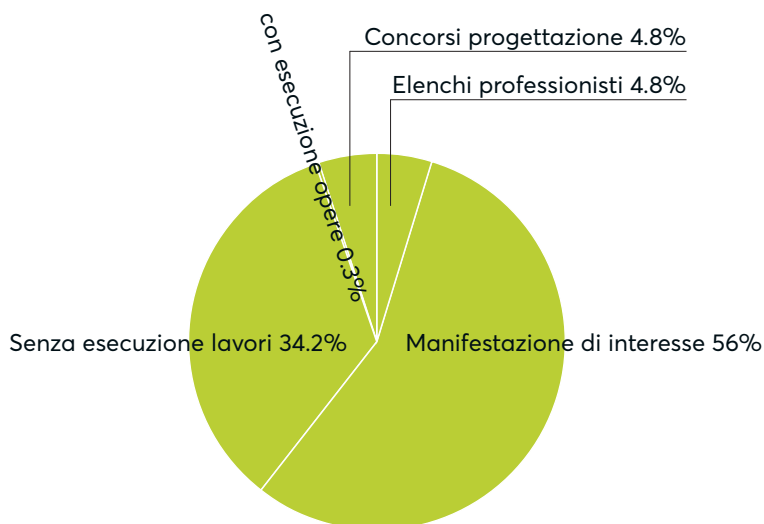
## COMPONENTI

Gianfranco Fancello > Presidente  
 Valeria Fois > vice Presidente  
 Isabella Ligia > vice Presidente  
 Francesco Sechi > Segretario  
 Marina Cattina > Tesoriere  
 Andrea Casciu > Delegato da Consiglio OIC  
 Giorgio Speranza > Componente  
 Giuseppe Aresu > Componente  
 Marco Naseddu > Componente  
 Francesco Ruggieri > Componente  
 Narciso Piras > Componente  
 Sara Loi > Consulente CS  
 Carmine Frau > Dipendente CS

## Bandi pubblicati nel 2017

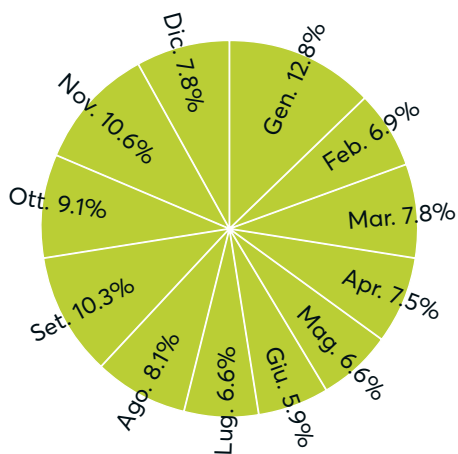
Nel 2017, in Sardegna, sono stati complessivamente pubblicati 336 bandi. Il trend è lievemente in crescita rispetto al 2015 (+3,07%) e, soprattutto, rispetto al 2016 (+9,80%), anno durante il quale l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, il D.Lgs. 50/2016, ha determinato un temporaneo rallentamento della pubblicazione dei bandi. I bandi pubblicati sono così suddivisi:

- 16 Elenchi Professionisti (pari al 4,8%);
- 188 manifestazioni di interesse (56,0%);
- 115 bandi senza esecuzione delle opere (34,2%);
- 1 bandi con esecuzione delle opere (0,3%);
- 16 concorsi di progettazione (4,8%).

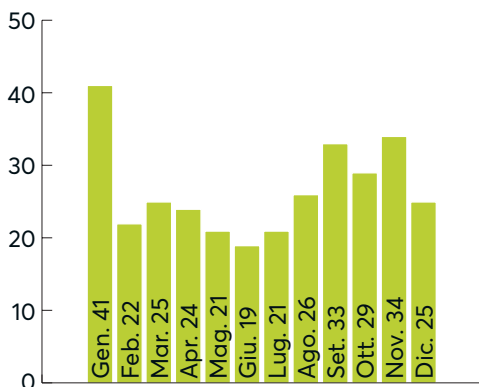


Come già nelle scorse edizioni del presente studio, le analisi sono effettuate operando una distinzione tra bandi per servizi di ingegneria e bandi per richiesta elenco di professionisti.

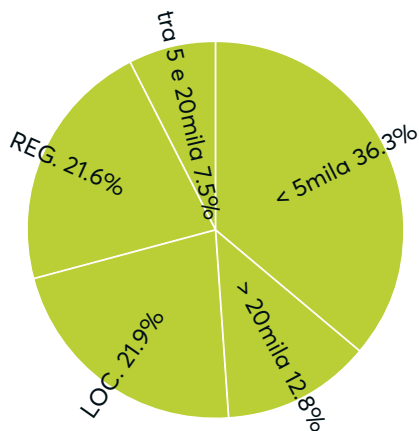
## 1.1 >Bandi per servizi di ingegneria senza gli elenchi professionisti



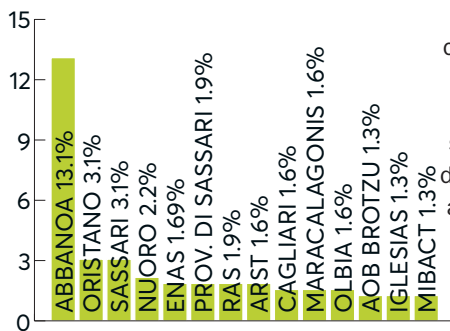
ANDAMENTO MENSILE BANDI



Si rileva una distribuzione abbastanza omogenea nell'arco dei mesi dell'anno. Il numero medio dei bandi pubblicati in un mese è pari a circa 27, con il valore massimo registrato a gennaio (41, pari al 13%) ed il minimo a giugno (19, pari al 5,9%). I due picchi registrati nel 2016 (aprile per l'avvio del nuovo Codice Appalti e dicembre per i completamento bandi Iscol@) non si sono registrati nel corso dell'anno in esame. Il trimestre con un maggior numero di pubblicazioni è quello di settembre-ottobre-novembre, con 96 bandi pubblicati (30%). All'altro estremo risulta invece quello di maggio-luglio con 61 bandi pubblicati (19%).

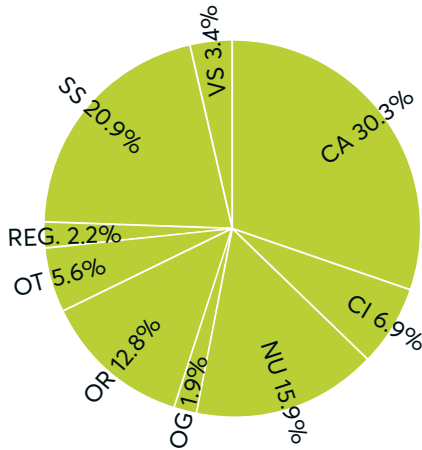


Non si rilevano sostanziali variazioni rispetto allo scorso anno: è confermata, rispetto al 2016, la quota (70, pari al 22%) di bandi pubblicati dalle Unioni di Comuni, che ribadisce il maggiore peso assunto da questa tipologia di organizzazione amministrativa. In crescita, rispetto agli anni precedenti, i bandi pubblicati da Enti di livello regionale (69, pari al 22%): erano il 14% nel 2016 ed il 10% nel 2015. La quota più elevata continua ad essere quella dei piccoli comuni (< 5.000 ab.) con il 36% dei bandi totali pubblicati.

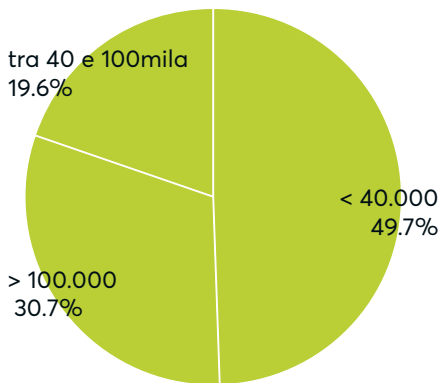


Quest'anno al 1° posto troviamo Abbanoa (lo scorso anno al 2°) con 42 bandi pubblicati (13,1%); a seguire tre grandi comuni quali Oristano e Sassari (entrambi con 10, pari al 3,1%) e Nuoro (7, pari al 2,2%). Successivamente, compaiono altre realtà importanti come ENAS, Provincia di SS, e RAS (tutte con 6 bandi pubblicati, pari al 1,9). Da sottolineare come un comune di medie dimensioni quale Maracalagonis (8.000 ab.) abbia pubblicato lo stesso numero di bandi (5, pari al 1,6%) dei comuni di Cagliari (155.000 ab.) ed Olbia( 60.000 ab.).

ANDAMENTO PER PROVINCIA

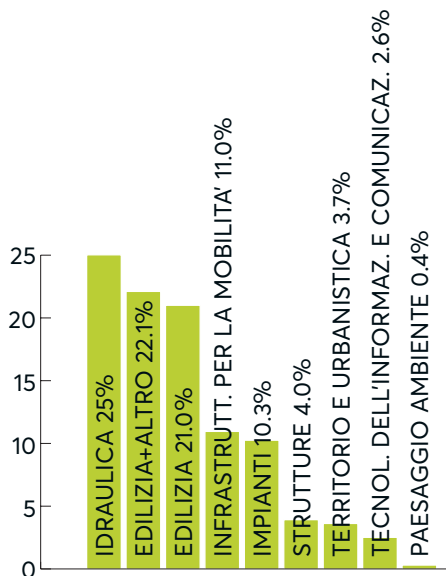


Tra le province, Cagliari mantiene il proprio primato (97 bandi, pari al 30,3%), aumentando la propria quota percentuale rispetto al 2015 (24,3%) e al 2016 (25%). Al 2° posto sale Sassari, con 67 bandi (20,9%), con un rilevante incremento rispetto al 2015 (11%) ed al 2016 (17%). Per contro diminuisce Nuoro (51 bandi, pari al 15,1%), sia rispetto al 2015 (20%) che al 2016 (24%). Nelle restanti province sono confermate le tendenze del 2016.

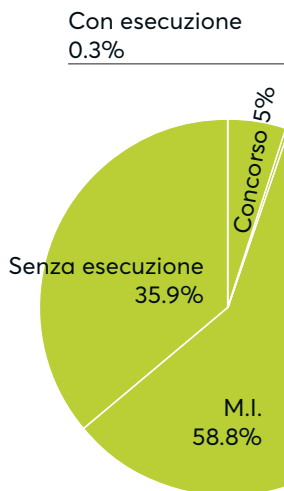


Esattamente metà dei bandi di quest'anno (161, pari al 50%) sono inferiori ai 40.000 euro, con una rilevante diminuzione rispetto al 2015 (62%) ed al 2016 (68%). Per contro si rileva quasi un raddoppio per bandi con importi oltre i 100 mila euro, quest'anno 97, pari al 31%; erano il 17% nel 2015 ed il 16% nel 2016.

Resta pressoché invariato il dato relativo agli importi compresi tra i 40 e i 100 mila euro (19%).

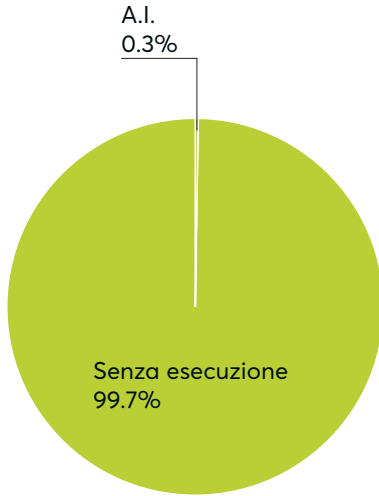


Quello dell'edilizia si conferma settore trainante, declinato nelle due macro-categorie (edilizia pura ed edilizia integrata con altri servizi), in crescita (43,1%) rispetto agli anni precedenti (36% nel 2015 e 41% nel 2016), a conferma della ripresa del settore. Rispetto allo scorso anno si rileva un aumento dell'ambito dell'idraulica (dal 21% al 25%, a seguito dell'attività di Abbanoa e degli investimenti nella mitigazione del rischio idraulico) ed una conseguente diminuzione del settore delle infrastrutture per la mobilità (dal 14% all'11%) e di quello del territorio ed urbanistica (dal 7% al 3,7%). Da segnalare infine la crescita del settore ICT (dall'1% al 2,6%) e dell'impiantistica (dal 5% al 10%).



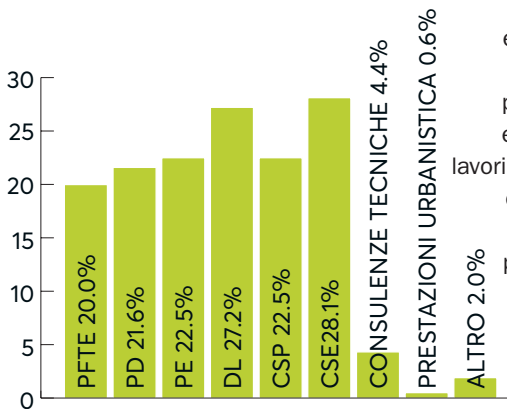
Si conferma il numero rilevante di manifestazioni di interesse (59%) cresciuto rispetto all'anno 2015 (55%) ma in leggero decremento rispetto al 2016 (64%). Rispetto al 2015 e al 2016, a seguito del D.Lgs. 50/2016, crescono i concorsi di progettazione che passano dallo 0,5% del 2015 al 4% del 2016 con un ulteriore incremento (5%) nel 2017. Si riducono fino ad azzerarsi i servizi con esecuzione (c.d. appalti integrati, che passano dal 19% del 2015 allo 0,3% del 2017). Nel 2016 il dato relativo agli appalti con esecuzione era riferito alla prima metà dell'anno, a seguito dei pesanti limiti all'utilizzo di tale procedura imposti dal D.Lgs. 50/2016. Rispetto al 2016 (20%) subiscono un forte incremento i servizi senza esecuzione, che si attestano al 36%.



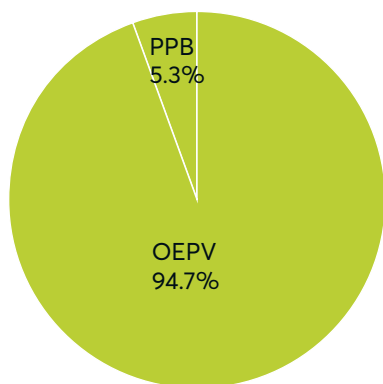


Per quanto concerne l'unico servizio con esecuzione (pari allo 0,3% del totale), è stato un appalto integrato.

Come già sottolineato, il D.Lgs. 50/2016 ha di fatto reso molto difficile l'applicabilità di questo istituto che è passato dal 15% del 2015 al 12% del 2016 sino all'1% del 2017. Continuano a risultare ancora poco diffusi o addirittura nulli gli istituti della concessione e del project financing, dato in linea con le annualità precedenti.



Fra le specifiche richieste, come anche nel 2015 e nel 2016, si osserva che i servizi con esecuzione vengono affidati nella loro completezza a partire dalla progettazione di fattibilità tecnico economica sino alla direzione dei lavori comprendendo il coordinamento della sicurezza. Resta pressoché invariato il dato relativo alle prestazioni urbanistiche (pari allo 0,6%).



Rispetto ai criteri di aggiudicazione, vengono analizzati solo i bandi per i quali è richiesta la pubblicazione (113). Si osserva che ben il 95% delle gare si svolge con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e solo 5% con il criterio del prezzo più basso. Su tale dato ha influito l'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 che impone il criterio dell'OEPV per tutti i bandi SIA di importo superiore ai 40 mila euro.

Nel 2016 i bandi con OEPV si attestavano al 57%, mentre nel 2015 erano il 74%.

Un'analisi a parte merita la variabile "importi", l'unica, rispetto alle altre di tipo continuo e non discreto.

Nel 2017 il totale degli importi proposti da 320 bandi ha subito un'impennata ed è pari a 45.371.947,85 €; il valore più basso è di 252 € (istruttoria tecnico-amministrativa in materia di autorizzazione e compatibilità paesaggistica), mentre il valore più elevato è di 3.810.281,00 € (appalto Abbanoa).

anno	totale	media	n. bandi senza elenco prof.	min	max
2017	€ 45.371.947,85	€ 149.249,83	320	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2016	€ 25.333.874,43	€ 96.326,52	263	€ 500,00	€ 3.125.000,00
2015	€ 24.934.240,90	€ 103.461,58	255	€ 230,00	€ 3.830.337,40

Poiché nel 2016 il totale degli importi era di 25.333.874,43 euro e nel 2015 di 24.934.240,90 euro, in un anno abbiamo riscontrato un aumento del valore complessivo pari al 79,10%, mentre se si amplia l'orizzonte ai due anni consecutivi, l'aumento è pari al 81,97%.

Nel 2017 il valore medio di un bando è risultato pari a 149.249,83 euro, un sostanziale aumento rispetto al valore medio registrato nel 2016 (+54,9%, valore medio pari a 96.326,52 euro) e nel 2015 (+44,2%, valore medio pari a 103.461,58 euro).

Rispetto al 2016 il valore minimo è diminuito del 49,60% (passando da 500 euro a 252 euro) e si è mantenuto sostanzialmente pari a quello del 2015 (230 euro); al contrario, il valore massimo ha subito un incremento del 21,93% fra il 2016 ed il 2017 (passando da 3.125.000 euro a 3.810.281euro), rimanendo anche qui abbastanza invariato rispetto al 2015 (3.830.337,40 euro).

anno	totale	media	n. bandi senza elenco prof.	min	max
2017	€ 45.371.947,85	€ 149.249,83	320	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2016	€ 25.333.874,43	€ 96.326,52	263	€ 500,00	€ 3.125.000,00
diff	79,10%	54,94%	21,67%	-49,60%	21,93%

anno	totale	media	n. bandi senza elenco prof.	min	max
2017	€ 45.371.947,85	€ 149.249,83	320	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2015	€ 24.934.240,90	€ 103.461,58	255	€ 230,00	€ 3.830.337,40
diff	81,97%	44,26%	25,49%	9,57%	-0,52%

Se si elimina dal calcolo il solo bando con l'importo maggiore (quello da 3.810.281 euro), al primo posto troviamo un bando (infrastrutture per il collegamento tra i sub-sistemi idrici multisettoriali Tirso – Flumendosa – Campidano e Sulcis – Iglesiente – Ente Autonomo del Flumendosa) con un valore nettamente più basso (1.927.968,28 €) e che determina un abbassamento del valore medio a 136.716,01 €.

Rispetto agli anni precedenti i bandi con esecuzione sono stati del tutto ininfluenti (1 solo bando di "appalto integrato") e pertanto il totale senza esecuzione ha subito un forte incremento, raggiungendo il numero di 319 bandi (16 dei quali non hanno pubblicato l'importo del servizio, come meglio esplicitato nel paragrafo relativo alle anomalie: pertanto nel calcolo matematico ne verranno considerati 303).

Se si eliminano i bandi che prevedono anche l'esecuzione dei lavori (1 nel 2017), il totale dei bandi è pari a 45.188.844,68 €, con un valore medio pari a 149.138,17 €, con un'incidenza quasi nulla rispetto ai valori precedenti.

anno	totale	media	n. bandi senza elenco prof.	min	max
2017	€ 45.188.844,68	€ 149.138,17	319	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2016	€ 16.465.502,23	€ 71.589,14	230	€ 500,00	€ 1.838.056,85
2015	€ 15.338.972,26	€ 79.476,54	193	€ 230,00	€ 1.427.764,94

Rispetto al 2016, nel complesso vi è stato un incremento rilevante del 174,45% sul totale, con aumenti notevoli sia nei valori medi (+108,48%) sia nei valori massimi (+107,30%), ma una diminuzione del valore minimo (-49,60%).

Rispetto al 2015 l'incremento è stato ancora maggiore e pari al 194,60% sul totale, con incrementi rilevanti sia nei valori medi (+87,79%) sia nei valori massimi (+166,87%), e anche nei valori minimi (+9,57%).

Ciò è dovuto, come detto, al cospicuo numero di bandi con esecuzione lavori effettuati nei due anni indicati.

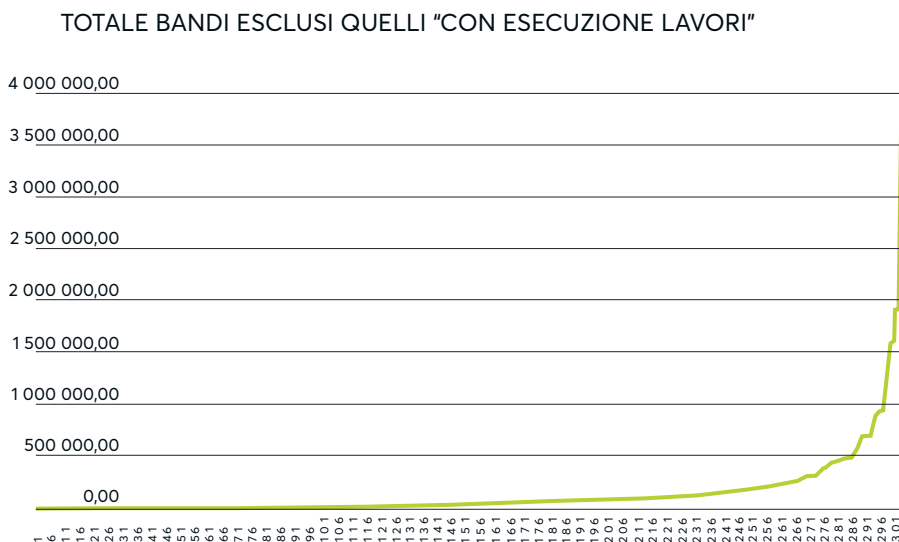
anno	totale	media	n. bandi senza elenco prof.	min	max
2017	€ 45.188.844,68	€ 149.249,83	319	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2016	€ 16.465.502,23	€ 71.589,14	230	€ 500,00	€ 1.838.056,85
diff	174,45%	108,48%	38,70%	-49,60%	107,30%

anno	totale	media	n. bandi senza elenco prof.	min	max
2017	€ 45.188.844,68	€ 149.249,83	319	€ 252,00	€ 3.810.281,00
2015	€ 15.338.972,26	€ 79.476,54	193	€ 230,00	€ 1.427.764,94
diff	194,60%	87,79%	65,28%	9,57%	166,87%

Proseguendo l'analisi sui soli 303 bandi per servizi senza esecuzione lavori, si evidenzia come:

- i primi 5 bandi presentano importi superiori ai 1.500.000 € e da soli valgono complessivamente 10.877.482,21 €, ossia il 24% del totale;
- i rimanenti 298 hanno invece un valore complessivo di 34.311.362,47 € e presentano valori compresi tra i 252,00 € e 1.341.957,85 € con un valore medio di 115.138,80 €.
- metà dei bandi ha un valore inferiore a 48.902,39 €, la loro somma è pari a 2.687.611,16 € ed hanno un valore medio di 17.681,65 €. La seconda metà di essi invece somma per 42.501.233,52 € con un valore medio di 281.465,12 €.

Nel grafico sottostante si riporta la distribuzione di tutti i 303 bandi senza servizi di esecuzione, in funzione degli importi.



I concorsi di progettazione, invece da soli ammontano a € 6.700.879,55 e, pertanto, escludendoli dal conteggio si otterrebbe un ammontare di 38.487.965,13 € con un valore medio di 134.104,41 €.

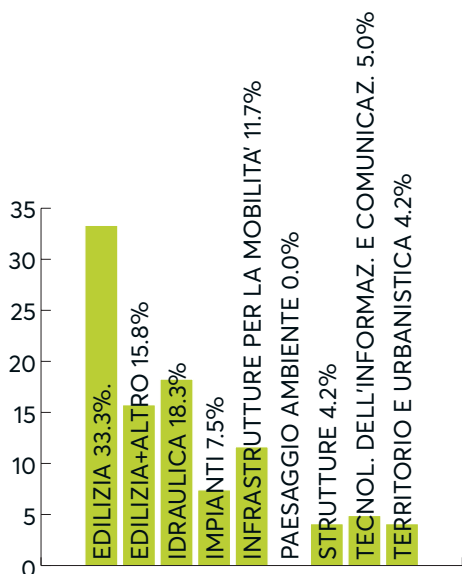
Come già nelle annualità precedenti, sono stati inoltre analizzate in dettaglio alcune tabelle bivariate fra variabili considerate maggiormente significative. In dettaglio, le tabelle hanno riguardato:

- Categorie servizi - Soglie importo;
- Tipologie bandi - Soglie importo;
- Categorie servizi - Tipologie bandi;
- Criteri aggiudicazione - Categorie servizi.

### Categorie servizi - Soglie importo

La categoria “edilizia”, considerata come sommatoria delle due subcategorie analizzate (edilizia e edilizia+altro), ha percentuali rilevanti in tutte e tre le fasce di importo dei lavori considerate, così come *Infrastrutture* e *Mobilità e Idraulica*, pur con valori inferiori. Viceversa *Paesaggio e Ambiente* è andata scomparendo anche perché legata alle tariffe di agronomi e forestali. *Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione* ha subito in generale un notevole impulso, specie negli appalti sotto la soglia dei 40 mila euro. La categoria *Idraulica* rispetto al 2016 è ulteriormente cresciuta, specie nella soglia superiore ai 100 mila euro, a seguito degli appalti di Abbaona. La categoria *Strutture* infine è diminuita in maniera rilevante in tutte e tre le fasce.

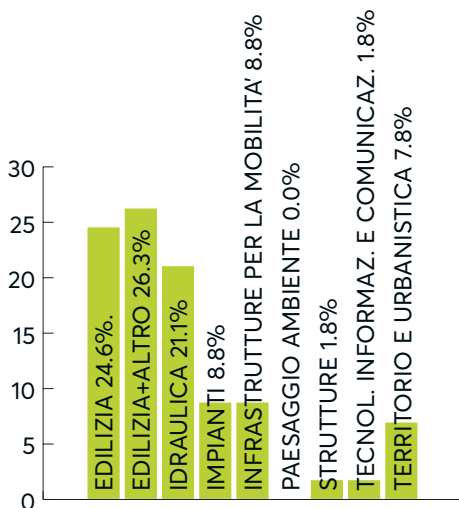
CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO <40.000  
N° TOT. BANDI=120



I settori dell'Edilizia e dell'Idraulica, come nel 2016, anche nel 2017 risultano essere quelli con la percentuale maggiore (circa 33,3% e 18,3% rispettivamente, con una lieve variazione rispetto ai dati del 2016 pari al 31% e 24% rispettivamente), seguite da Infrastrutture per Mobilità (passata dal 17,6% del 2015 al 12,7% del 2016 all'11,7% del 2017); in diminuzione il valore per Territorio-Urbanistica che passa dal 5,4% del 2016 al 4,2% del 2017. Paesaggio-Ambiente invece segna un ulteriore decremento dal 0,6% del 2016 al 0,0% del 2017. Forte incremento per ITC che si attesta al 5% contro l'1,8% dell'anno precedente. Si segnala infine il calo per Strutture che passa dal 9,6% del 2016 al 4,2% del 2017.

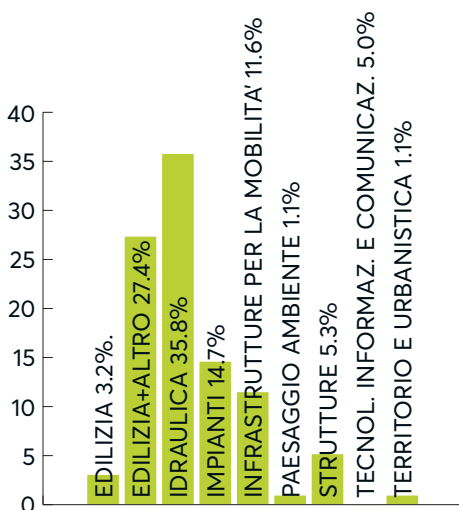


CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO TRA 40 E 100mila  
N° TOT. BANDI=57



Per questa soglia, l'intero comparto dell'Edilizia (Edilizia, Edilizia+Altro), raccoglie oltre la metà dei bandi (50,9%) e risulta influente anche il comparto dell'Idraulica che si attesta al 21,1% (nel 2016 si attestava al 11,6%). Rispetto all'anno precedente crollano i bandi per Territorio ed Urbanistica (dal 18,6% nel 2016 al 7,0% nel 2017) e Strutture (dal 11,6% nel 2016 al 1,8% nel 2017).

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO >100.000  
N° TOT. BANDI=95

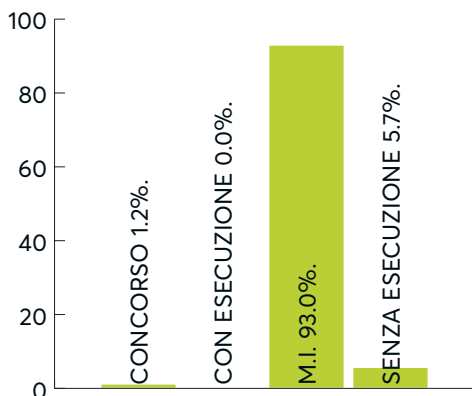


La percentuale maggiore (35,8% del 2017 contro il 20% del 2016) spetta al settore Idraulica seguita da Edilizia + altro al 27,4%, da Impianti (cresciuto dal 4,4% del 2016 al 14,7% del 2017). Diminuisce invece Infrastrutture per la mobilità (passata dal 26,7% del 2016 all'11,6% del 2017), Strutture (dall'11,1% del 2016 al 5,3% del 2017) e Territorio ed Urbanistica (dal 2,2% del 2016 all'1,1% del 2017).

### Tipologie bandi - Soglie importo

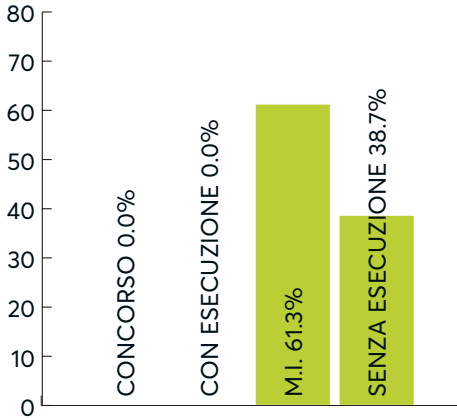
Le manifestazioni di interesse sono le tipologie di bandi più diffuse e ricoprono praticamente la totalità dei bandi al di sotto dei 40.000 euro. Oltre tale importo cresce invece il ricorso alle procedure aperte senza esecuzione.

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO <40.000  
N° TOT. BANDI=157



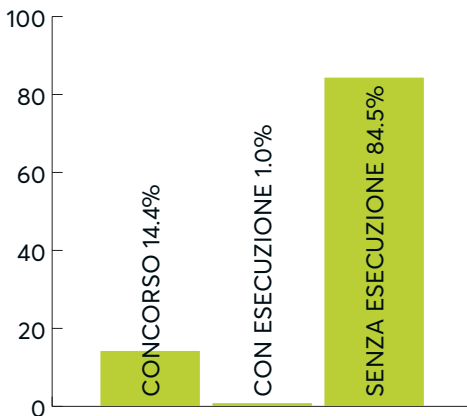
Come nel 2015 e nel 2016 sotto i 40 mila euro la tipologia più utilizzata è quella della manifestazione di interesse con successiva procedura negoziata che si attesta addirittura al 93% (nel 2016 era al 78,9%). Solo nel 5,7% dei casi si fa ricorso a normali procedure aperte senza esecuzione lavori. Le procedure con esecuzione sono annullate in quanto l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ha fortemente limitato l'utilizzo dell'appalto integrato.

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO TRA 40 E 100mila  
N° TOT. BANDI=62



Rispetto al 2015 e al 2016 l'uso della manifestazione di interesse subisce un assestamento: passa dal 48,1% al 68,2% sino all'attuale 61,3%. Aumenta invece il ricorso ai bandi senza esecuzione che passano dall'11,5% del 2015, al 15,9% del 2016 e al 38,7% del 2017. Sono nulli i concorsi e gli appalti con esecuzione (questi ultimi erano il 38,5% nel 2015 ed il 15,9% del 2016).

CATEGORIE SERVIZI/SOGLIA IMPORTO >100.000  
N° TOT. BANDI=97

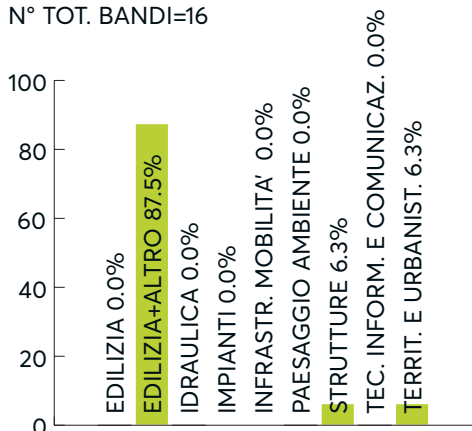


In questo caso i risultati sono quelli attesi per il 2017: crescono i bandi senza esecuzione a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 che ha pesantemente limitato l'utilizzo dell'appalto integrato (passano dal 53,3% del 2016 al 84,5% del 2017). I concorsi di progettazione si attestano al 14,4% (contro il 22,2 % del 2016).

### Categorie servizi - Tipologie bandi

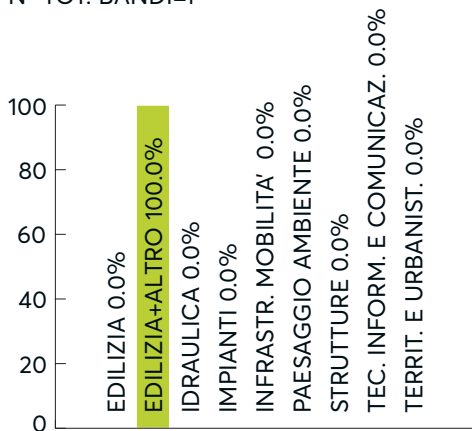
Così come nell'analisi tra categorie e soglie, anche in questo caso le categorie "Edilizia" ed "Idraulica" hanno percentuali elevate in tutte e tre le tipologie di bandi. "Impianti" ha la sua maggiore rappresentatività, nei bandi senza esecuzione dei servizi.

CATEGORIE SERVIZI/TIPO DI BANDO CONCORSO  
N° TOT. BANDI=16



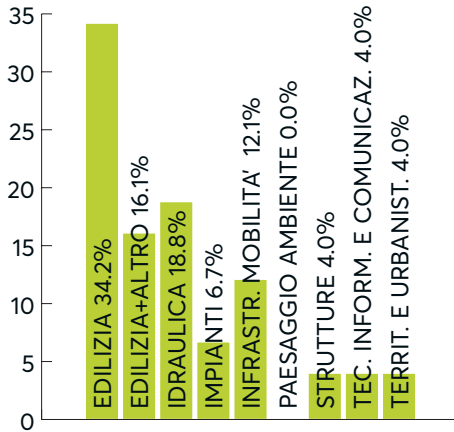
I concorsi di progettazione (16) pubblicati tutti nell'ambito dei progetti Iscol@ "Le scuole del nuovo millennio" ricadono interamente nel comparto di "edilizia + altro", in quanto comprendono diverse prestazioni ingegneristiche prevalentemente legate a edilizia, impianti, strutture e ITC. Vi è stato poi un bando in Strutture e uno in Urbanistica.

CATEGORIE SERVIZI/TIPO DI BANDO CON ESECUZIONE  
N° TOT. BANDI=1



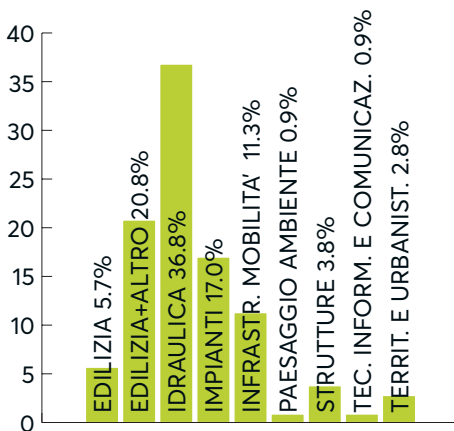
I bandi di progettazione con esecuzione delle opere sono stati pressoché annullati dall'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016. L'unico è stato bandito nel campo dell'edilizia composita.

CATEGORIE SERVIZI/TIPO DI BANDO M.I.  
N° TOT. BANDI=149



Le Manifestazioni di Interesse riguardano prevalentemente i settori dell'Edilizia (34,2%), dell'Idraulica (18,8%), e delle Infrastrutture di Mobilità (12,1%), dati assolutamente in linea con quelli dell'anno precedente.

CATEGORIE SERVIZI/TIPO DI BANDO SENZA ESECUZIONE  
N° TOT. BANDI=106

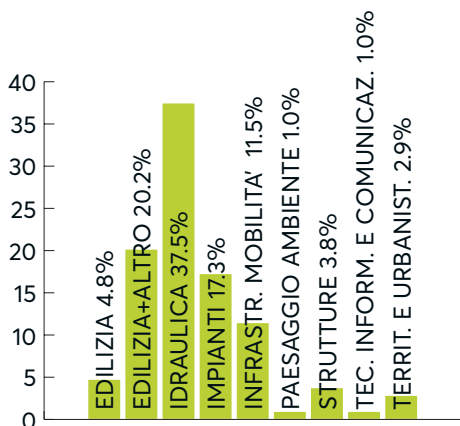


Rispetto al 2016 che vedeva una le categorie Edilizia e Idraulica entrambe al 25% e Infrastrutture per la mobilità al 16,7%, per il 2017 si annota il forte impulso ottenuto dalla categoria Idraulica che supera di gran lunga l'Edilizia attestandosi al 36,8%. Crescono gli impianti che passano dal 6,3% del 2016 al 17% del 2017, mentre diminuiscono le Infrastrutture per la Mobilità (dal 16,7% del 2016 al 11,3% del 2017). Diminuiscono anche le prestazioni Urbanistiche (dal 6,3% del 2016 al 2,8% del 2017).

### Criteri aggiudicazione - Categorie servizi

Per ciò che concerne i criteri di aggiudicazione occorre ricordare che con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, il D.Lgs. 50/2016, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è diventato predominante in quanto obbligatorio per tutti i servizi di importo superiore ai 40 mila euro.

CATEGORIE SERVIZI/CRITERI AGGIUDICAZIONE OEPV  
N° TOT. BANDI=104

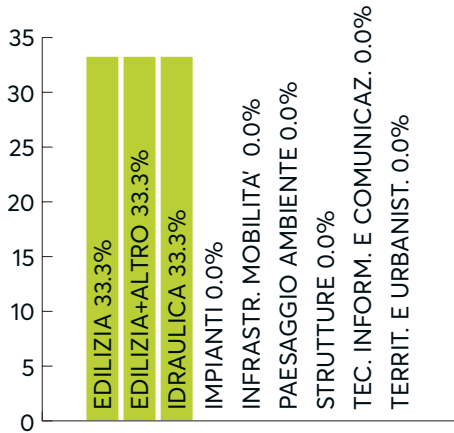


Svetta l'Idraulica con il 37,5% (contro il 22% dell'anno 2016).

Le due categorie riconducibili all'Edilizia, coprono globalmente il 25% dei bandi pubblicati, in linea con l'anno precedente.

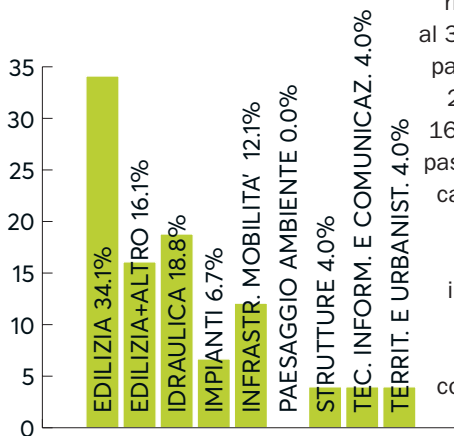
Crescono gli impianti che passano dal 6% al 17,3%, mentre diminuisce la categoria di Infrastrutture Mobilità che passa dal 26% del 2016 al 11,5% del 2017. Forte diminuzione anche per Strutture che passa dal 12% del 2016 al 3,8% del 2017.

CATEGORIE SERVIZI/CRITERI AGGIUDICAZIONE PPB  
N° TOT. BANDI=3



Rispetto allo scorso anno l'utilizzo del prezzo più basso nelle procedure aperte viene equamente suddiviso nelle tre categorie di edilizia, edilizia+altro e idraulica. Lo scorso anno il primato spettava alla categoria di idraulica con 54,8% (i bandi totali erano però 31).

CATEGORIE SERVIZI/CRITERI AGGIUDICAZIONE MANIFEST. DI INTERESSE  
N° TOT. BANDI=149



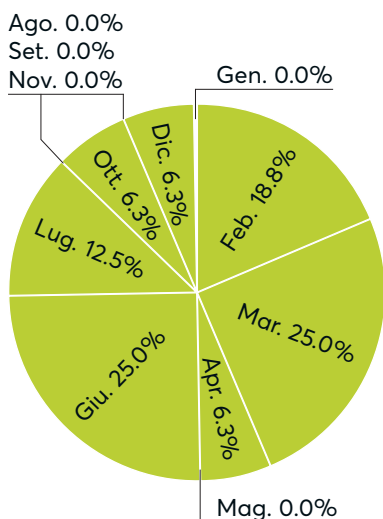
Le categorie con i valori più elevati risultano essere Edilizia (dato invariato al 34,1% rispetto al 2016), Idraulica (che passa dal 15,9% del 2016 al 18,8% del 2017), Edilizia +altro (che si attesta al 16,1%) e Infrastrutture per Mobilità (che passa dal 13,4% al 12,1% del 2017). La categoria degli Impianti è relativamente stabile (6,7% del 2017 contro 5,5% del 2016), mentre si nota un forte incremento dell'ITC che passa al 1,8% del 2016 al 4% del 2017. Viceversa Territorio ed Urbanistica subisce una contrazione e passa dal 9,1% del 2016 al 4% del 2017.

### Avvisi per elenchi professionisti

Nel 2015 sono stati pubblicati complessivamente 71 avvisi per elenchi professionisti, nel 2016 questo valore è calato a 31 e nel 2017 il numero è ulteriormente diminuito a 16. Il dato va letto in relazione alle nuove modalità di scelta degli operatori poste in essere dalla Regione Sardegna, che ha dato maggiore impulso al mercato elettronico di Sardegna CAT e all'Elenco Regionale per I Servizi di Ingegneria e Architettura. Molti enti hanno da tempo cominciato ad utilizzare tale strumenti: l'effetto nel complesso può dirsi positivo, in quanto da un lato le singole amministrazioni risparmiano il tempo che avrebbero dovuto impiegare per la costituzione e l'aggiornamento degli elenchi, e dall'altro gli operatori economici esterni vengono facilitati, avendo come onere l'iscrizione e l'aggiornamento di un unico elenco professionisti. L'auspicio è sicuramente quello di un unico Elenco Regionale con decadenza dei previgenti elenchi presso le singole stazioni appaltanti, necessario al fine di snellire le procedure.

Di seguito si riporta un rapido commento su alcune delle variabili più significative.

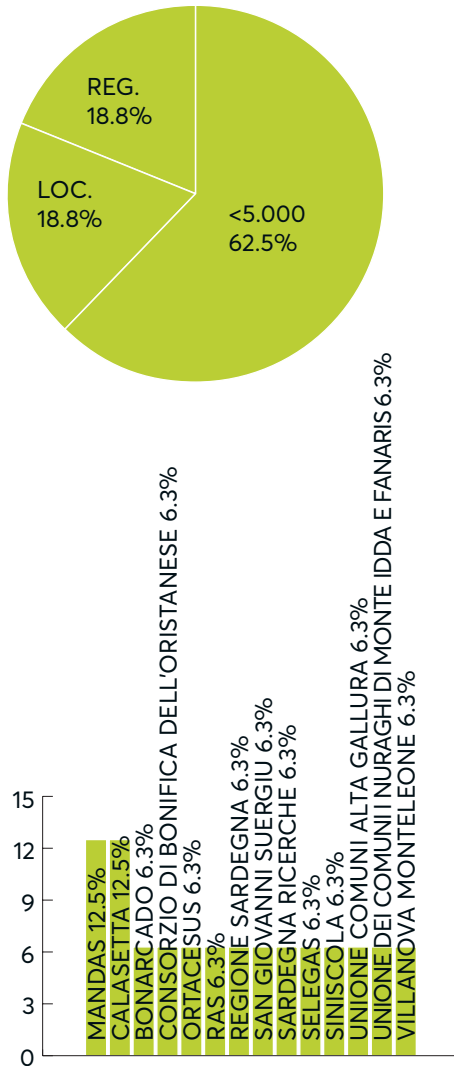
#### ELENCHI PROFESSIONISTI MESI



Rispetto alle altre tipologia di bandi, qui la distribuzione per mese appare meno omogenea: addirittura in alcuni mesi non vengono pubblicati avvisi. Marzo e Giugno sono i mesi in cui vengono pubblicati un numero più elevato di elenchi (4).



AMBITO STAZIONE APPALTANTE



Più della metà degli avvisi (62,5%) viene pubblicato da Amministrazioni Comunali inferiori ai 5.000 abitanti. I restanti elenchi vengono pubblicati in ambito locale (unione dei Comuni) e/o regionale.

Mandas e Calasetta sono i soggetti che hanno pubblicato il maggior numero di avvisi (entrambi 2).

### PROVINCIA ESECUZIONE SERVIZIO



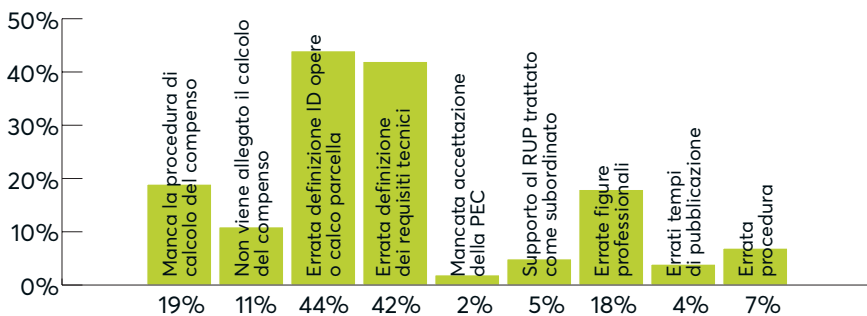
Da evidenziare come le province di Cagliari e Carbonia Iglesias complessivamente, pubblichino circa il 56% degli avvisi.

### Le Anomalie

Rispetto al numero totale dei bandi analizzati, ne sono stati individuati, a campione, 57 che sono stati oggetto di segnalazione<sup>1</sup> da parte dell'Ordine degli Ingegneri di Cagliari, in accordo con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri. A seguito delle osservazioni mosse dal gruppo di studio e di monitoraggio (istituito, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordine Ingegneri), si sono ottenuti i seguenti risultati, in linea con i risultati dell'anno precedente:

- 32% rettificati
- 11% le Amministrazioni hanno risposto motivando le proprie scelte senza rettificare
- 44% nessuna risposta
- 11% analisi preventiva
- 4% segnalazioni all'ANAC

Si sottolinea come l'analisi preventiva ha prodotto l'effetto di portare alla pubblicazione un bando corretto e condiviso, pertanto riteniamo di dover considerare positivo il dato, alla stregua di quello relativo alle rettifiche. In sintesi si riportano di seguito le principali anomalie riscontrate.



<sup>1</sup> I 57 bandi oggetto di segnalazione rappresentano un campione significativo ma non esaustivo.

- Rispetto agli anni precedenti vi è una lieve diminuzione del dato relativo all'assenza del calcolo analitico dei compensi che, nel totale, passa dal 35% del 2016 al 30% del 2017, un valore, questo, sensibilmente inferiore rispetto agli anni passati (si era giunti a punte del 51%). In questi casi nel bando viene genericamente indicata la somma posta a base di gara senza che via sia a supporto il calcolo della parcella ai sensi del D.M. D.M. 17/06/2016. Le linee guida ANAC n. 1 affermano, al par. III punto 2.2, che: *“(...) Per motivi di trasparenza e correttezza è obbligatorio riportare nella documentazione di gara il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. Ciò permette ai potenziali concorrenti di verificare la congruità dell'importo fissato, l'assenza di eventuali errori di impostazione o calcolo.”*
- Rispetto all'anno precedente invece si rileva un preoccupante aumento delle anomalie nella definizione dei requisiti tecnici che si possono e/o si devono chiedere per la partecipazione alle gare, con un passaggio dal 20% del 2016 al 42% del 2017, più del doppio. La motivazione è probabilmente da ricercarsi nell'introduzione del Nuovo Codice Appalti che ha scardinato l'impianto normativo esistente, abbandonando il sistema di regolamentazione ex D.P.R. 207/2010 in favore di un sistema basato sulla cosiddetta soft-law, con l'ANAC chiamata ad emanare una serie di atti di indirizzo e linee guida finalizzate a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore. Tale passaggio ha probabilmente creato una fase di “destabilizzazione” di un sistema in parte consolidato, generando difficoltà nella definizione degli ambiti di applicabilità delle linee guida stesse.

- Allo stesso modo crescono sensibilmente, passando dal 15% al 44%, i casi di errata definizione delle classi e delle categorie dei servizi, discorso quest'ultimo assai legato alla determinazione dei compensi. Oltre alla mancanza di chiarezza sui requisiti da possedere, spesso si è potuto constatare un restringimento del "favor participationis" più volte auspicato dalla norma al fine di ampliare il più possibile la platea dei partecipanti. Un caso tipico riguarda la richiesta di requisiti *identici* in luogo di quelli *analoghi*. Vale la pena di ricordare quanto recentemente espresso nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 14 Dicembre 2016: *"La prassi, adottata da alcune stazioni appaltanti, di richiedere per gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a 100.000 euro, requisiti più rigorosi rispetto a quelli individuati nelle Linee guida per gli appalti sopra soglia, e di richiedere lo svolgimento di servizi identici a quelli oggetto di affidamento deve essere valutata con riferimento alle previsioni dell'art. 83 del codice, secondo cui i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento devono essere attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto e devono soddisfare l'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti. Come già più volte chiarito dall'Autorità, la stazione appaltante può fissare, nell'ambito della propria discrezionalità, requisiti di partecipazione ad una gara di appalto e di qualificazione più rigorosi e restrittivi di quelli minimi stabiliti dalla legge, purché tali prescrizioni si rivelino rispettose dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, non limitino indebitamente l'accesso alla procedura di gara e siano giustificate da specifiche esigenze imposte dal peculiare oggetto dell'appalto (cfr. Parere di precontenzioso n. 110/2010). Tuttavia, la ratio alla base delle specifiche previsioni del Codice e delle linee guida preclude la possibilità di richiedere esclusivamente servizi identici a quelli oggetto dell'affidamento."*
- Alcune criticità riscontrate, quali ad esempio la previsione dell'incarico di supporto al RUP come incarico di tipo subordinato (5%), errati tempi di pubblicazione (4%) o errata procedura (7%), sono conseguenza di una lettura distorta della normativa, anche e soprattutto nel passaggio tra il vecchio ed il nuovo Codice dei contratti.

- Rispetto anni precedenti migliora la capacità di utilizzo della PEC, la cui mancata accettazione passa dal 5% del 2016 al 2% del 2017. La PEC infatti, specie nelle manifestazioni di interesse, è diventata un sistema molto utile e veloce per i professionisti che comporta grandi vantaggi in termini di risparmio di tempo e di denaro. Alcuni enti tuttavia appaiono ancora restii nel suo utilizzo e continuano a preferire la posta ordinaria.



via Tasso 25  
09128 Cagliari  
Tel. 070.499703  
070.499075  
Fax 070.44370  
[www.ingegneri-ca.net](http://www.ingegneri-ca.net)

CS  
OIC

CENTRO STUDI SARDEGNA  
ORDINE INGEGNERI CAGLIARI